



# COMUNE DI ARCOLE

Provincia di Verona - Piazza Marconi, 1 – 37040 Arcole

P.I.01844780237 - C.F. 83002270235

Tel. 045 7639611 – fax 045 7635532 - @mail: [segreteria@comune.arcole.vr.it](mailto:segreteria@comune.arcole.vr.it)

COPIA

R. D. n.14

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

### Oggetto:

**IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO, TARIFFE, RIDUZIONI E SCADENZE DELLA COMPONENTE TARI - ANNO 2018.**

L'anno **duemiladiciotto** addì **quattordici** del mese di **marzo** alle ore **20:00**, presso la **sala civica "Mons. B.Socche" di Arcole**, premesse le formalità di legge, si è riunito in sessione **Ordinaria**, in seduta **Pubblica** di **Prima** convocazione, il Consiglio Comunale.

<b>CERETTA ALESSANDRO</b>	<b>P</b>	<b>Favorevole</b>	<b>CARLI DAVIDE</b>	<b>P</b>	<b>Favorevole</b>
<b>TRENTIN BARBARA</b>	<b>P</b>	<b>Favorevole</b>	<b>BOSEGGIA STEFANO</b>	<b>A</b>	
<b>LONGO MARIUCCIA</b>	<b>P</b>	<b>Favorevole</b>	<b>FERRARO ANNA</b>	<b>A</b>	
<b>GODI RICCARDO</b>	<b>P</b>	<b>Favorevole</b>	<b>BARANA MICHELA</b>	<b>A</b>	
<b>LONGO MARIO GILBERTO</b>	<b>P</b>	<b>Favorevole</b>	<b>NARDI LUCA</b>	<b>A</b>	
<b>TODESCO FERNANDO</b>	<b>P</b>	<b>Favorevole</b>	<b>CRISTANI LAURA</b>	<b>P</b>	<b>Contrario</b>
<b>FAVENO VITTORINA</b>	<b>P</b>	<b>Favorevole</b>			

(P)resenti n. 9, (A)ssenti n. 4  
(F)avorevoli n. 8; (C)ontrari n. 1; (A)stenuti n. 0

Partecipa alla seduta Il Segretario Generale Dott. ABRAM PAOLO.

Constatato legale il numero degli intervenuti, il Sindaco CERETTA ALESSANDRO - SINDACO - assunta la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare circa

L'OGGETTO SOPRAINDICATO

depositato 24 ore prima nella sala delle adunanze.

**OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) – APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO, TARIFFE E SCADENZE DELLA COMPONENTE TARI - ANNO 2018.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 31.07.2014 con la quale è stato approvato il Regolamento IUC, pubblicata sul portale del federalismo in data 01.09.2014, applicato per l'annualità 2014;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 24.06.2015 con la quale è stato modificato il Regolamento IUC, pubblicata sul portale del federalismo in data 28.07.2015, applicato per l'annualità 2015;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 26.04.2016 di approvazione del nuovo Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC), pubblicata sul portale del federalismo in data 31.05.2016, con decorrenza dall'anno 2016;

VISTA infine la deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 08.03.2017 con la quale è stato modificato il Regolamento IUC, pubblicata sul portale del federalismo in data 28.03.2017, applicato per l'annualità 2017;

VISTA quindi la deliberazione di Consiglio Comunale n. 09 del 08.03.2017, di approvazione del Piano Finanziario, delle tariffe e delle scadenze della componente TARI per l'anno 2017, pubblicata sul portale del federalismo in data 27.03.2017;

VISTO il comma 652 della Legge 27.12.2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014), pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 302 del 27.12.2013, che – a seguito del comma 38 della Legge 27.12.2017 n. 205, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 302 del 29.12.2017 – ha sancito di seguito riportato:

**DEROGA COEFFICIENTI TARI FINO AL 2018**

**652. Il comune, in alternativa** ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere **per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018, l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.**

## FABBISOGNI STANDARD

**653. A partire dal 2018**, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

## DAL 2016 LA TARI SI CALCOLA SULLA SUPERFICIE CATASTALE

**645. Fino all'attuazione delle disposizioni di cui al comma 647**, la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile alla TARI è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati.

**L'utilizzo delle superfici catastali per il calcolo della TARI decorre dal 1° gennaio successivo alla data di emanazione di un apposito provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate**, previo accordo da sancire in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, che attesta l'avvenuta completa attuazione delle disposizioni di cui al comma 647.

**647.** Le procedure di interscambio tra i comuni e l'Agenzia delle entrate dei dati relativi alla superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria, iscritte in catasto e corredate di planimetria, sono quelle stabilite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate adottato ai sensi dell'articolo 14, comma 9, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni. Si applicano le Regole tecniche contenenti le modalità di interscambio tra l'Agenzia delle entrate e i comuni dei dati inerenti la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte nel catasto edilizio urbano, pubblicate nel sito *internet* dell'Agenzia delle entrate. Nell'ambito della cooperazione tra i comuni e l'Agenzia delle entrate per la revisione del catasto, vengono attivate le procedure per l'allineamento tra i dati catastali relativi alle unità immobiliari a destinazione ordinaria e i dati riguardanti la toponomastica e la numerazione civica interna ed esterna di ciascun comune, **al fine di addivenire alla determinazione della superficie assoggettabile alla TARI pari all'80 per cento di quella catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 138 del 1998. I comuni comunicano ai contribuenti le nuove superfici imponibili adottando le più idonee forme di comunicazione e nel rispetto dell'articolo 6 della legge 27 luglio 2000, n. 212.**

VALUTATA la necessità di modificare i coefficienti riferiti alle utenze non domestiche, in modo da operare una redistribuzione più equa dei costi riferiti al servizio di raccolta rifiuti solidi urbani;

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a "disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti";

VISTO l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) che stabilisce che gli enti locali deliberano le aliquote e le tariffe relative ai propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine per deliberare il bilancio, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

VISTO il Decreto del 29 novembre 2017 con il quale il Ministero dell'Interno ha differito al 28 febbraio 2018 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2018;

CONSIDERATO che il comunicato del 12.02.2018 del Ministero dell'Interno ha annunciato ufficialmente che è in corso di pubblicazione il decreto che stabilisce l'ulteriore proroga al 31 marzo del termine di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2018;

VISTO il bilancio 2018 in corso di approvazione (di cui all'odierno O.D.G.);

PRESO ATTO che, in base all'art. 6 D.P.R. 158/1999, è possibile applicare un sistema presuntivo per determinare la quota variabile della tariffa delle utenze non domestiche, che si ottiene come prodotto del costo unitario per la superficie dell'utenza e per il coefficiente di produzione, costituito da coefficienti potenziali espressi in kg/mq anno che tengono conto della quantità di rifiuti minima e massima connessa alla tipologia di attività, nell'ambito dei quali la definizione della concreta tariffa rientra nello spazio discrezionale di orientamento politico-amministrativo;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1 comma 654 della Legge di Stabilità 2014 gli introiti della tassa devono assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D. Lgs 13/01/2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

CONSIDERATO, inoltre, che la TARI deve essere applicata e riscossa dal Comune o da ditta incaricata del servizio, al pari delle altre componenti tributarie che costituiscono l'Imposta Unica Comunale (IUC) e quindi introitata nel proprio bilancio, fermo restando la sua destinazione a copertura dei costi derivanti dall'espletamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

CONSIDERATO che la tariffa è composta da una quota fissa legata alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità degli oneri di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi;

TENUTO CONTO che le tariffe si dividono in "domestiche" per le quali, oltre alla superficie imponibile dell'abitazione viene considerato il numero dei componenti del nucleo familiare e "non domestiche" suddivise in categorie come precedentemente previste per la TARES, caratterizzate da una componente fissa e da una variabile;

VALUTATO che, a decorrere dall'anno 2017, è stata prevista la facoltà per i contribuenti di aderire al compostaggio domestico previa sottoscrizione di apposita modulistica approvata con delibera di C.C. n. 8 del 08.03.2017, pubblicata sul portale del federalismo in data 28.03.2017;

VISTO che i costi complessivi per la gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani sul territorio di Arcole nell'anno 2017, come da piano finanziario allegato, sono per €

29.785,57= imputabili ai costi fissi, quali costi di spazzamento delle strade, costi amministrativi di riscossione, costi generali di gestione e costi di messa a disposizione ai nuovi residenti comunali n. 1 bidoncino per la raccolta della frazione "umido", mentre per €. 547.147,32= sono imputabili ai costi variabili, quali i costi della raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, ed i costi della loro raccolta differenziata;

VISTO che l'art. 27, comma 8, della L. n. 448/2001 stabilisce che il termine per deliberare aliquote e tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; precisando che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 "Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

PRESO ATTO dei pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come sostituito dall'articolo 3, comma 1, lettera b) del D.L. n. 174/2012 convertito dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, allegati alla presente deliberazione;

VISTO il parere favorevole espresso dall'organo di revisione contabile, come previsto dall'art. 239, comma 1 lett. B) n. 3 del D.Lgs 267/2000 così come sostituito dall'art. 3, comma 1 lettera o) n. 1 del D.L. 10.10.2012, n. 174, convertito nella legge 213 del 07.12.2012

CON VOTI favorevoli n. 8 (Ceretta, Trentin, Longo, Godi, Longo M.G., Todesco, Faveno e Carli) , astenuti nessuno, contrari n. 1 (Cristani) espressi per alzata di mano dai n. 9 Consiglieri presenti e votanti:

## D E L I B E R A

- 1) La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) DI APPROVARE l'allegato Piano Finanziario della componente TARI per l'anno 2018;
- 3) DI APPROVARE le Tariffe componente TARI per l'anno 2018 così come risultanti dall'allegato prospetto;
- 4) DI STABILIRE le seguenti detrazioni / riduzioni:
  - applicazione della tariffa in misura ridotta, nella quota fissa e nella quota variabile, alle **utenze domestiche** che si trovano nelle seguenti condizioni:
    - a) abitazioni tenute a disposizione **per uso stagionale od altro uso limitato** e discontinuo non superiore a 183 giorni nell'anno solare: in questi casi si applica una riduzione del 30% - l'applicazione della riduzione è soggetta a quanto previsto dall'art. 15 del regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale "IUC" parte 4 - componente TARI;

- b) Abitazioni occupate da soggetti che risiedono o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero: anche in questi casi si applica una riduzione del 30% in presenza delle condizioni stabilite nell'art.15 del regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale "IUC" parte 4 componente TARI;
- applicazione della tariffa in misura ridotta, nella parte fissa e nella parte variabile, del 30% **per le utenze non domestiche non stabilmente attive** ai locali diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibite ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente purché non superiore a 183 giorni nell'anno solare, l'applicazione della riduzione è soggetta a quanto previsto dall'art.16 del regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale "IUC" parte 4 - componente TARI;
  - applicazione della riduzione del 15% sulla parte variabile della tariffa per le utenze che si impegnino, tramite convenzione sottoscritta con modulistica approvata dalla deliberazione di C.C. n. 8 del 08.03.2017, a effettuare **il compostaggio in proprio per il recupero della frazione umida dei rifiuti urbani.**
- 5) DI DETERMINARE per il pagamento della tassa sui rifiuti per l'anno 2018 il modello unificato di cui all'art. 17 D. Lgs. N. 241/1997 (Modello F24) e le seguenti scadenze:
- pagamento entro il 31.05.2018 della prima rata in acconto, o della rata unica;
  - pagamento entro il 29.09.2018 della seconda rata a saldo
- 6) DI DARE ATTO CHE a decorrere dall'anno di imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il comune è tenuto alla pubblicazione degli atti come sopra indicati, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, entro il 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto a effettuare l'invio entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267/2000, con separata votazione che ottiene il seguente risultato:

Consiglieri presenti: n. 9 - (Ceretta, Trentin, Longo, Godi, Longo M.G., Todesco, Faveno, Carli e Cristani);

Consiglieri votanti: n. 9 - (Ceretta, Trentin, Longo, Godi, Longo M.G., Todesco, Faveno, Carli e Cristani);

- voti favorevoli: n. 8 - (Ceretta, Trentin, Longo, Godi, Longo M.G., Todesco, Faveno e Carli)

- voti contrari: n. 1 (Cristani)

astenuti: nessuno

Il Sindaco ne proclama l'esito

## **INTERVENTI DEI CONSIGLIERI**

Il Sindaco sottopone all'attenzione ed alla trattazione del Consiglio Comunale il presente punto all'ordine del giorno concernente l'oggetto esponendo quanto riportato: "Colgo l'occasione per dire alcuni dati relativi alla raccolta rifiuti 2017, abbiamo avuto un incremento di circa 5% per quanto riguarda la raccolta differenziata e siamo passati dal 70 al 75%, questo credo sia un bel risultato frutto anche delle politiche che abbiamo cercato di fare, per sensibilizzare, riducendo anche i passaggi del secco, stimolando le persone a fare la differenziata e devo dire che non è male come primo risultato. Siamo passati esattamente da una produzione pro capite di rifiuti da 1.18 kg abitante al giorno a 1.12 kg abitante al giorno. Non è ancora il risultato ottimale, ci sono Paesi anche qui vicino che riescono a fare di meglio, continueremo a lavorare per incrementare sempre di più la frazione differenziata. Per quanto riguarda le tariffe, sostanzialmente rimangono più o meno le stesse con un 4% di aumento che è un adeguamento ISTAT praticamente. Infine, per quanto riguarda il compostaggio domestico per l'anno 2018, la riduzione per chi ha deciso di aderire a questa possibilità viene fissata al 15%."

Il Sindaco, a conclusione della relazione, dichiara aperta la discussione ed intervengono i Consiglieri:

Il Consigliere Dott.ssa Laura Cristani: "Ho visto, se non ho capito male, che rimangono invariati i passaggi davanti alle abitazioni e faccio presente che non abbiamo ancora i bidoncini dedicati ai

rifiuti degli animali, mentre in diversi comuni già ci sono e poi dai dati che vedo, ho visto che diminuisce anche la raccolta del verde. Forse meno persone aderiscono al servizio, cioè in termini di quantità di materiale verde raccolto diminuisce.”

Il Sindaco: “Non mi risulta che siano diminuiti i passaggi.”

Il Consigliere Dott.ssa Laura Cristani: “Forse ho letto male io, ma comunque era di poco, però ecco non c’era.”

Il Sindaco: “Non mi risulta che siano diminuiti i passaggi e anche il costo è rimasto uguale.”

Il Consigliere Dott.ssa Laura Cristani: “No i passaggi rimangono invariati, intendevo il numero totale di verde che viene raccolto, ecco in questo senso diminuisce.”

Il Sindaco: “Non i passaggi, parlava di quantità.”

Il Consigliere Dott.ssa Laura Cristani: “Esatto. Poi ho visto anche che calano i costi appunto della raccolta differenziata e riciclo, meno 16.000 euro eppure nonostante questo, cioè i successi, aumentano i costi della TARI e cioè le tariffe, come ha ricordato poco fa, sono aumentate. Ho visto e quindi infatti vi chiedo a cosa sia dovuto questo aumento, c’è un aumento dei costi di spazzolamento della strada per 6.300 euro, e un ulteriore aumento di 32.600 euro circa per la raccolta e il trasporto dei rifiuti. Però io credo che a fronte di un numero di 32/33 utenze in più, non sia giustificato questo aumento.”

Il Sindaco: “No ma c’è un aumento delle tariffe sostanzialmente.”

Il Consigliere Dott.ssa Laura Cristani: “Sì un aumento delle tariffe, però allora noi siamo passati al 75% come raccolta differenziata, rimangono invariati i passaggi, calano i costi della raccolta differenziata però aumentano le tariffe. Di fatto aumentano.”

Il Sindaco: “Per una famiglia parliamo di 5/6 euro all’anno.”

Il Consigliere Dott.ssa Laura Cristani: “Sì però aumentano, aumentano. Oltretutto il Comune potrebbe anche per questa tariffa disporre delle agevolazioni ed esenzioni, mi chiedo quindi se ci sono queste agevolazioni tipo per gli unici occupanti, per l’uso stagionale delle abitazioni o abitazioni di cui i proprietari abbiano dimora all’estero da più di sei mesi eccetera, sono tutte disposizioni previste dalla legge nazionale. Poi anche nonostante il fatto che sia stata data la possibilità di avere uno sgravio sull’imposta per chi fa compostaggio, ho visto che questo tipo di opzione non è stata molto colta dalla popolazione e quindi mi chiedevo se, come aveva già anticipato l’anno scorso, erano state fatte delle serate informative o comunque insomma, ecco sufficiente campagna promozionale relativamente a questo. Quindi, in sostanza a fronte di importanti successi su questo fronte, abbiamo un aumento delle tariffe, lo stesso, e comunque ecco una maggiore attenzione anche su questo fatto del compostaggio, da parte dell’Amministrazione potrebbe aiutare anche i cittadini a risparmiare qualcosa in più.”

Il Sindaco: “Cedo la parola all’Assessore all’Ecologia.”

L’Assessore Longo Mario Gilberto: “Buona sera a tutti, dobbiamo chiarire due cose, per quanto riguarda il compostaggio, ci sono tre cittadini ad Arcole che lo fanno, e questo non è un grande sviluppo e anche se noi facciamo delle informazioni credo che sostanzialmente passeremo da tre a sei persone, l’informazione comunque la possiamo dare e vediamo come sarà lo sviluppo nel 2018. Per quanto riguarda l’aumento che noi ovviamente abbiamo riversato sulla bolletta, ovviamente è un aumento standard e questo è dovuto a cosa? È molto importante, ed è dovuto all’abbandono che noi troviamo nel Paese. Mi spiego meglio, noi due volte alla settimana, abbiamo un operatore che prende e va a raccogliere tutto quello che è il materiale che noi troviamo in giro. Lei capisce che questa è una spesa ed è una grande spesa, e noi cittadini dovremmo fare attenzione a quest, magari se qualcuno vede anche il Signore o la Signora che alla mattina “butta”, deve tenere presente che è una spesa che posso anche quantificare in più o meno di circa 500 –



600 euro al mese perché c'è un operatore che esce con il furgone, raccoglie e questo va a discapito di tutti. Questo è un dato di fatto che è dentro a questo 4% poi, altre cose ancora, l'abbandono a quello che è davanti alla zona che abbiamo fatto noi, e che stiamo mettendo a posto, e che è la zona verde a Gazzolo, Lei si faccia un giro il sabato mattina e vedrà quante immondizie ci sono fuori, anche lì è un costo nascosto, ma è sempre un costo. Quindi diciamo che tutte queste cose, se noi riusciamo a contenere queste cose, non è detto che questo 4% nel 2019 lo potremmo incamerare, poi stiamo cercando di abbassare anche quello che è il secco. Tutti ci dobbiamo prendere l'incarico di fare più cernita e di avere questo benedetto secco che abbassa quello che è il 75%, non è un dato bellissimo, Lei tenga presente che per la comunità europea noi dovremmo arrivare a 78- 79 % dovremmo arrivare all'80%, è un dato difficile, ma i paesi vicini lo fanno, quando noi arriveremo all'80% non pagheremo più i 14.000 euro di sanzioni, 16.000 di sanzioni, ma dobbiamo arrivare a quel dato lì. Se tutti facciamo la nostra parte magari qualcosa facciamo in più. Il 75 è un bel dato ma non è un dato buono."

Il Consigliere Dott.ssa Laura Cristani: "A proposito di questo, penso che, sempre collegandomi al discorso di prima del compostaggio, forse la sensibilizzazione della popolazione dovrebbe essere fatta proprio a tappeto su questo perché uno dobbiamo raggiungere il livello dell'80% e dovrebbe essere nell'interesse di tutti farlo."

L'Assessore Longo Mario Gilberto: "Abbiamo fatto delle serate."

Il Consigliere Dott.ssa Laura Cristani: "Questo è il problema di Arcole purtroppo."

L'Assessore Longo Mario Gilberto: "Le posso dire che in queste serate più di 12 – 20 persone al massimo non c'erano. Siamo disponibili a farle ancora, di invitarli, di cercare appunto di sensibilizzarli a questo ma tenga presente che sostanzialmente a mio avviso grande interesse per questo tipo di compostaggio."

Il Consigliere Dott.ssa Laura Cristani: "Del compostaggio d'accordo, ma anche sul fatto dell'abbandono dei rifiuti, giustamente Lei mi fa notare che l'abbandono dei rifiuti è un costo per la comunità."

L'Assessore Longo Mario Gilberto: "È un costo per tutti."

Il Consigliere Dott.ssa Laura Cristani: "Mi viene da dire che l'abbandono dei rifiuti di per sé non giustifica un aumento di 40.000 euro e oltre di tariffe complessive, non è assolutamente questo probabilmente il problema, comunque si parlava tempo fa, l'isola ecologica ha un costo però nella relazione che è stata fatta ad esempio, io l'ho letta e non si parla di isola ecologica, si parla semplicemente di un aumento delle tariffe e basta, e non si parla neanche di abbandono di rifiuti anzi si dice, e penso sia anche così, che c'è un miglioramento nel fatto dell'abbandono."

L'Assessore Longo Mario Gilberto: "Il miglioramento è ottimo ma non siamo in linea."

Il Consigliere Dott.ssa Laura Cristani: "Sì però l'aumento di questi costi secondo me non è giustificato dal fatto dell'abbandono dei rifiuti e comunque resta il fatto che noi dovremmo avere la videosorveglianza sul territorio."

L'Assessore Longo Mario Gilberto: "Lei mi dice che con la videosorveglianza risolviamo il problema?"

Il Consigliere Dott.ssa Laura Cristani: "No, videosorveglianza e sensibilizzazione del cittadino, forse questo aiuterebbe tutti, la comunità, l'amministrazione, tutti."

L'Assessore Longo Mario Gilberto: "Mi permetta, guardi, io seguo anche la videosorveglianza, Le posso assicurare che dove c'è la telecamera, dietro alla telecamera mettono il sacchettino. Cosa facciamo? Ci riempiamo di videosorveglianza ogni 200 metri? È un assurdo. Io dico che una buona sorveglianza potrebbe essere quella del cittadino che quando vede qualcuno non si deve girare dall'altra parte magari, magari una telefonata. Su questo se facciamo prevenzione risolviamo il

problema, se non facciamo prevenzione, ci troviamo punto a capo e su questo giustamente io posso dire, dateci una mano per poter lavorare meglio ed avere magari anche delle soluzioni per il 2019 perché possiamo anche abbassare, però mi creda che è un costo continuo di mettere fuori l'operatore con il furgone, ogni santissima settimana.”

Il Consigliere Dott.ssa Laura Cristani: “Sarà anche nostra premura evidenziare questa problematica e sensibilizzare i cittadini.”

L'Assessore Longo Mario Gilberto: “Poi le dirò dell'altro, noi abbiamo individuato, chiamiamoli depositi ribelli, dove il cittadino o chi per esso, perché diciamo cittadino ma magari sono anche persone da fuori, questo non glielo so dire, dove fanno il suo deposito personale, lì andremo adesso ad installare delle telecamere, in questo caso, che sono delle telecamere che sposteremo a seconda dei vari posti dove cercheremo di fare prevenzione però ripeto, è una soluzione per poco che sia, è una soluzione che a mio avviso non porterà a niente perché comunque quando vedono la telecamera cambieranno posto però ci proviamo.”

Il Consigliere Dott.ssa Laura Cristani: “Grazie.”

L'Assessore Longo Mario Gilberto: “Grazie a Lei.”

Il Sindaco: “A questo proposito abbiamo comprato due telecamere mobili appunto, per cercare di intervenire proprio nei posti più soggetti a questi fenomeni di abbandono.”

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Articolo 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m. ed i., come sostituito dall'articolo 3, comma 1, lettera b) del D.L. n. 174/2012

**Oggetto: IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO, TARIFFE, RIDUZIONI E SCADENZE DELLA COMPONENTE TARI - ANNO 2018.**

---

PARERE: Favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m. ed i., come sostituito dall'articolo 3, comma 1, lettera b) del D.L. n. 174/2012 convertito dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213.

Lì, 16-02-2018

Il Responsabile del servizio  
f.to ABRAM DOTT. PAOLO

---

PARERE: Favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m. ed i., come sostituito dall'articolo 3, comma 1, lettera b) del D.L. n. 174/2012 convertito dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213.

Lì, 16-02-2018

Il Responsabile del servizio  
f.to ABRAM DOTT. PAOLO

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente  
F.to CERETTA ALESSANDRO

Il Segretario Generale  
F.to Dott. ABRAM PAOLO

---

N.ro 400 del Registro Pubblicazioni

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio, nella sede dell'Ente, il giorno 27-03-2018 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 - comma 1 - del D.Lgs. 267/2000.

*Arcole, li 27-03-2018*

Il Segretario Generale  
F.to Dott. ABRAM PAOLO

---

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo

*Arcole, li 27-03-2018*

Il Segretario Generale  
Dott. ABRAM PAOLO

IL DELEGATO

---

Si certifica che la presente deliberazione è DIVENUTA ESECUTIVA in data 07-04-2018.

Il Segretario Generale  
F.to Dott. ABRAM PAOLO